

Parete San Paolo

La "Fuga dall'Hades"

8.11.2006

Con un miglioramento 21.10.2008

Heinz e Sigrid Grill

Difficoltà: un passo VI, il resto IV - V con due passi V+ e un passo VI-

Portarsi alcuni keflar-cordini per rinforzare i numerosi cordini delle clessidre. 15 fix sono in posto anche 2 fix o clessidre per ogni sosta.

"La fuga dall'Hades" è una tra le più facili vie della parete San Paolo. La roccia è sempre bella con ottime prese. Il miglioramento ha corretto la via in tre parti. La nuova partenza comincia indipendentemente con un grande strapiombo e la nuova uscita scorre direttamente sul pilastro grigio fino alla cima.

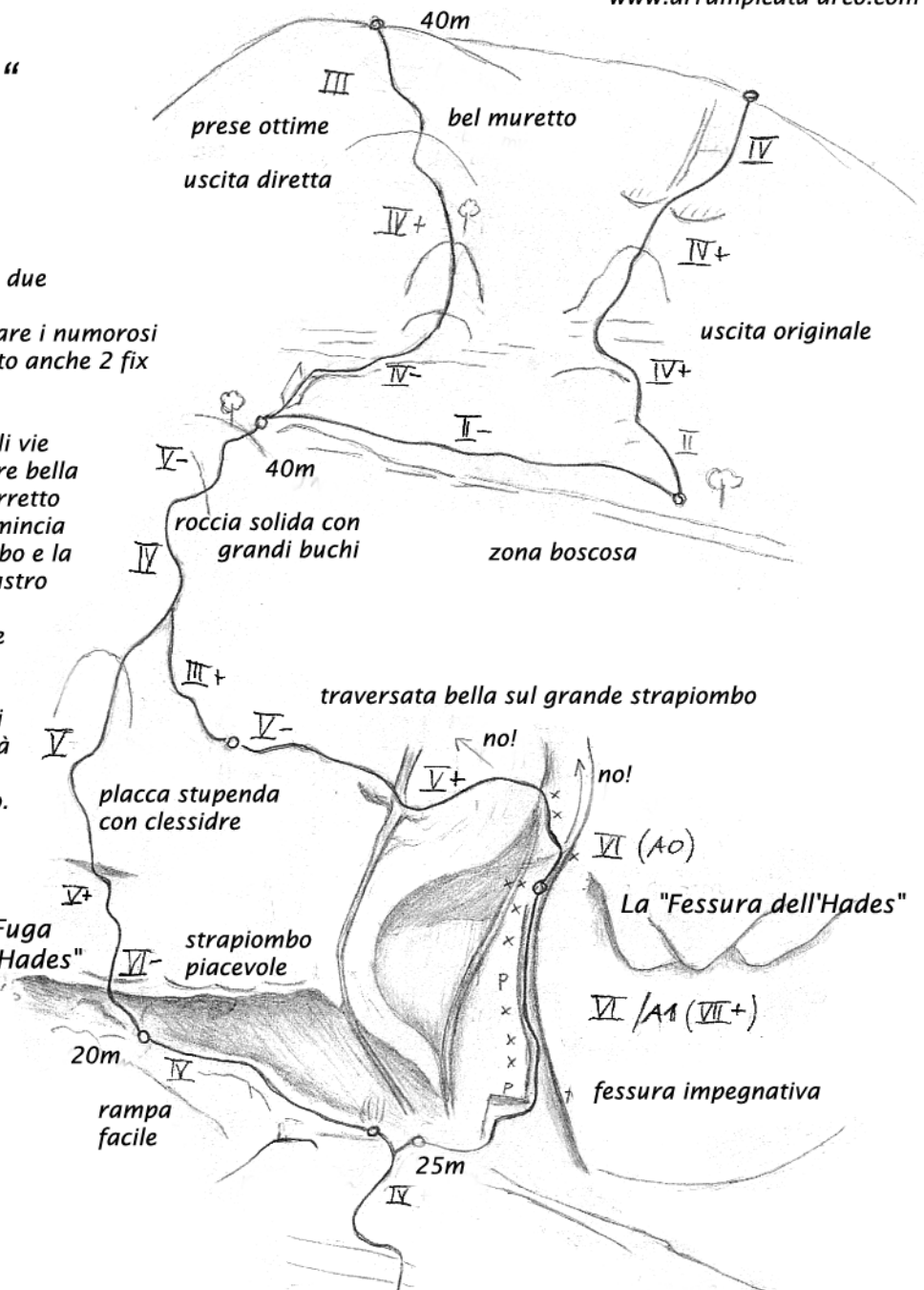
Anche il secondo tiro è stato alleggerito e corretto, andando su placche più facili e appigliose. Ciononostante la via rimane un po' tortuosa perché evita i due grandi strapiombi e cerca la più facile possibilità al punto il più debole per oltrepassarli.

Il punto chiave è lo strapiombo dell'inizio. Per alleggerire questo strapiombo i primi salitori hanno ristabilizzato con ferri nascosti due pesanti lame staccate.

Come la via Helena, questa via ha un sapore classico.

Il Hades è un Dio greco che significa il sottomondo per così dire il mondo materialistico.

Tutti i rocciatori hanno un desiderio di fuggire dal mondo dipendente per un mondo più spirituale o più libero. Il nome "Fuga dall'Hades" significa questo desiderio.



La "Fessura dell'Hades"

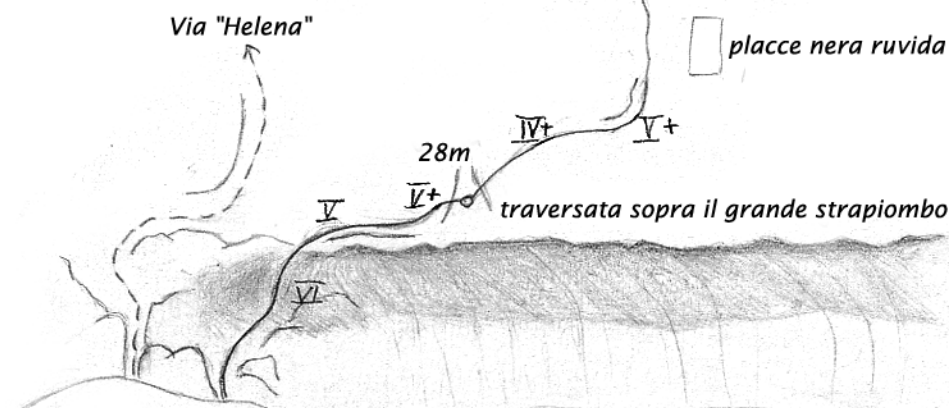
20.9.2006

Heinz Grill

Florian Kluckner

Difficoltà: V+, VI- una lunghezza VII o VI/A1 (supplementare con hexentric media e grande).

Una fessura difficile per il pugno.



Accesso:

Si lascia la macchina tra Arco e Ceniga alla vecchia diga, o meglio - a causa dei ladri - al parcheggio della Pizzeria Lanterna. Poi si va sulla strada verso nord fino alla vecchia diga e si segue la scaletta nel bosco agli attacchi.

Discesa:

Scendere nel bosco e prendere subito a destra un sentiero che porta al parcheggio.